

## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI



All'Assemblea ordinaria dello scorso 25 aprile sono intervenuti 782 Soci. Atri 288 risultavano rappresentati per delega. Complessivamente, quindi, risultavano presenti 1070 Soci, più del 45% dell'intera compagine sociale.

Riportiamo di seguito le conclusioni scaturite dall'Assemblea dei Soci con l'ausilio di box riepilogativi.



**Presentazione del Bilancio al 31.12.2003 (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa), Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; approvazione dei documenti e destinazione degli utili.**

### L'utile dell'esercizio 2003 ammonta a Euro 2.542.175,33

L'Assemblea ha deliberato di procedere alla sua destinazione nel seguente modo:

**1.** alle riserve indivisibili di cui all'articolo 12 della Legge 16.12.1977 n. 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento e specificatamente alla riserva legale di cui al comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385

**Euro 2.364.295,75**

**2.** ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari al 3% degli utili al netto delle riserve obbligatorie, ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 della Legge 31.1.1992 n. 59 e pertanto pari allo 0,90% dell'utile netto annuale)

**Euro 22.879,58**

**3.** ai fini di beneficenza o mutualità

**Euro 155.000,00**

### Progetto di fusione con il Credito Cooperativo dell'Alto Garda



Come ben precisato dal Presidente non è stato possibile inserire questo punto nell'ordine del giorno, in quanto le delegazioni rappresentanti i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno sottoscritto il "Protocollo d'intesa" in data 5 aprile e quindi successivamente alla seduta del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Dopo ampia discussione, che riportiamo nel successivo servizio, tutti i presenti, ad esclusione di un Socio che si è astenuto, hanno approvato la presa d'atto del Protocollo di intesa, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di avviare il formale iter autorizzativo previsto per la fusione.

### Elezioni delle cariche sociali

Ecco il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Probiviri alla luce delle votazioni del 25 aprile 2004.

#### Consiglio di Amministrazione

**Presidente** Marco Modena\*

**Consiglieri** Dario Carloni\*  
Angelo Avancini  
Anna Bonora\*  
Oscar De Benassutti\*  
Raffaele Giovanazzi  
Riccardo Giovanazzi  
Matteo Grazioli  
Enrico Parisi  
Tullio Toccoli  
Fausto Zanoni\*

\* confermato

#### Collegio dei Probiviri

**Probiviri nominati dall'Assemblea dei Soci**

Luigi Amistadi e Ferruccio Mutinelli

Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva all'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Vice Presidente e dei membri del Comitato Esecutivo, il quale risulta così composto:

**Presidente** Marco Modena

**Vice Presidente** Dario Carloni

**Consiglieri** Angelo Avancini  
Raffaele Giovanazzi  
Enrico Parisi



## UNA "ÒLA" DI CONSENSI

Tutti, o quasi, concordi con il progetto di unificazione

di Alessandro Parisi

### Un progetto condiviso?

Durante l'Assemblea ordinaria del 25 aprile scorso il presidente Marco Modena ha illustrato il progetto di unificazione con il Credito Cooperativo dell'Alto Garda di Bolognana nelle sue fasi e nelle sue prospettive future.

I tanti Soci presenti hanno manifestato grande attenzione e sentita partecipazione a quanto veniva loro spiegato in merito ad un problema che per la prima volta, dopo anni e anni di dibattiti, discussioni, ma anche di brusche frenate, pare avere imboccato la strada giusta per una soluzione quanto mai condivisa.

Ma si trattava di una condivisione di facciata o di un vero e proprio consenso ad un'iniziativa che porterà alla nascita del secondo Istituto bancario del Trentino?

Siamo andati, allora, a raccogliere direttamente le opinioni a caldo di alcuni dei partecipanti alla storica assemblea.



*... un periodo di rodaggio, ma  
... futuro pieno di soddisfazioni*

*... migliori occasioni  
di partecipazione e  
di condivisione dei problemi*

*... punto di forza  
per la nostra Comunità*

*... è nella logica delle cose,  
è un'esigenza dei tempi*

#### PIETRO FABBRI:

*l'unificazione è importante per un territorio non molto grande come è il nostro.*

*Ci saranno sicuramente delle difficoltà iniziali, ma un periodo di rodaggio è fisiologico. Io ho vissuto in prima persona l'unificazione dell'Atesina con la Trento-Malè, e quindi ne so qualche cosa. Il futuro, però, sarà pieno di soddisfazioni.*



#### VITTORIO AGNINI:

*l'unificazione è una conseguenza logica delle concentrazioni che stanno avvenendo non solo in Italia; quindi anche noi dobbiamo presentarci uniti per affrontare il mercato e la concorrenza e per conseguire risultati positivi. Io mi auguro che il nuovo Ente, nato dalla fusione, sappia creare migliori occasioni di partecipazione e di condi-*



*visione dei propri problemi e di quelli delle nostre comunità.*

#### GIUSEPPE SANSONI:

*l'unificazione la giudico positivamente perché va a coprire gran parte del nostro Comprensorio. Oltre la vedrei sbagliata. Inoltre sarà un punto di forza per la nostra Comunità.*



#### GIUSEPPE ZUMIANI:

*sono perfettamente in linea con quanto detto durante l'assemblea dal Presidente, anche memore delle esperienze che ho fatto quale amministratore della Cassa Rurale di Tenno, che, entrata in quella di Arco, ne ha tratto grande vantaggio. Questa unificazione è nella logica delle cose, è un'esigenza dei tempi.*





## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

... dovevano farla  
ancora molti anni fa  
... si sarà ancora più forti  
... creare il giusto equilibrio  
fra le varie realtà  
amministrative ed economiche

**ARTURO  
MANCABELLI:**

dovevano farla  
ancora molti  
anni fa.

La mia genera-  
zione (classe 1917) vede con favo-  
re il mettere assieme le forze dei due  
Istituti di credito cooperativo.



**TERESA AROBBA  
e GABRIELLA ZANONI:**

se ne parla da tanti anni e finalmen-  
te si è raggiunto lo scopo. Più uniti  
e più grandi si sarà anche più forti.



**FRANCO  
GAMBA:**

un passaggio  
quasi obbligato,  
dovuto, che por-  
terà solo van-  
taggi a tutto il mondo economico  
della zona. Per evitare frizioni,  
problemi, però, sarà necessario  
ponderare bene pesi e misure al-



*l'interno della nuova Cassa Rura-  
le per creare il giusto equilibrio fra  
le varie realtà amministrative ed  
economiche.*

... saranno importanti  
la serietà e la capacità  
degli amministratori

... "Tutti per uno, uno per tutti"  
il mio consiglio.

... creare sinergie  
e forme di collaborazione  
è sinonimo di sviluppo

**FLAVIO  
TOSI:**

da tempo auspi-  
cavo questo pro-  
getto, perché il  
mondo sta cam-  
biando e anche le Casse Rurali de-  
vono prenderne atto. Del resto i  
tempi erano maturi.

Sicuramente ci saranno dei proble-  
mi all'inizio, ma questo era inevi-  
tabile.

Importante è salvaguardare quel-  
le che sono le peculiarità della  
Cassa Rurale e in questo saranno  
importanti la serietà e la capacità  
degli amministratori, che certa-  
mente non mancheranno.



**LINO GOBBI:**

sono tanti anni  
che l'aspettia-  
mo.

D'altro canto  
nel passato  
c'erano dei motivi che l'impedi-  
vano, in particolare i campanili-  
smi, oggi invece superati per il bi-  
sogno, per la necessità di far fron-  
te ad un mercato sempre più diffi-  
cile, competitivo.

"Tutti per uno, uno per tutti"  
il mio consiglio.



**ENZO  
BASSETTI:**

l'unificazione  
era un fatto atte-  
so in una realtà  
in cui creare si-  
nergie e forme di collaborazione è  
sinonimo di sviluppo.

Avere soggetti forti anche sul mer-  
cato è indispensabile.

Quindi quanto sta per essere adot-  
tato dagli amministratori della no-  
stra Cassa è condivisibile, è un'ot-  
tima cosa. L'esperienza delle due  
Casse contribuirà ad evitare il di-  
stacco fra i Soci e la nuova strut-  
tura bancaria.





## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI



rico, cioè quello di non essere riuscito, nei dieci anni del mio mandato, a creare la Cassa Rurale comprensoriale. Vedere oggi quello che è stato impostato per raggiungere quello scopo mi fa molto contento. Quel rammarico è stato cancellato.

### **GIANCARLO ANGELINI:**

era un passo inevitabile, perché di fronte alla globalizzazione anche la nostra piccola Cassa Rurale deve fare i conti con grossi problemi, con una concorrenza non più solo locale. I campanilismi sono stati superati e quindi per me non ci dovrebbero essere difficoltà alcuna ad un progetto non procrastinabile.



### **GRAZIANO PRANDI, ARNALDO CORRADINI, FILIPPO D'ONOFRIO:**

i pareri sono contrastanti. L'unità fa la forza, quindi è bene fare così, anche se, mancando poi la concorrenza, sarà forse difficile avere prodotti bancari a buon mercato. Ma essere più grandi è proprio meglio di essere piccoli? Non è il caso di rimanere così?



... saranno abbattute molte spese, avendone dei benefici  
... renderà ancora più vicine le nostre Comunità

... più le forze sono unite e più si raggiungono importanti risultati

### **MAURIZIO ANGELINI:**

se ne parlava da tempo, ma non si riusciva a trasformarla in realtà. Oggi mi pare che le cose stiano andando per il verso giusto. Era illogico che all'interno dello stesso Comune e di un territorio ristretto esistessero due Casse Rurale fra di loro concorrenti, in "lotta". Con l'unificazione saranno abbattute molte spese, avendone dei benefici. Speriamo che il cliente, il Socio non si senta poi dimenticato, trattato non più con familiarità come avviene adesso.



te, ma anche socialmente. Renderà ancora più vicine le nostre Comunità.

**MARIO PROCH:**  
più le forze sono unite e più si raggiungono importanti risultati.

Io conto molto sulle capacità degli amministratori della nuova Cassa, affinché i rapporti con le Comunità locali si mantengano ottimi come avviene oggi.



...Quel rammarico è stato cancellato



... non ci dovrebbero essere difficoltà alcuna ad un progetto non procrastinabile

... ma essere più grandi è proprio meglio di essere piccoli?

### **MARIO PARISI:**

nel 1995, nel corso della mia ultima assemblea come presidente, avevo detto che, fra le tante soddisfazioni, mi era rimasto un grande rammarico,



### **RITA MATTEOTTI:**

penso che sia un fatto molto valido non soltanto economicamen-



## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI



VALORE  
al SOCI

*... ritengo che esso possa portare effetti positivi per i dipendenti ... purché non ci sia sopraffazione degli uni sugli altri ... risparmio ed efficienza del servizio* ” ”

**TULLIO IOPPI**

(rappr. sindacale del personale della nostra Cassa):

*in merito al progetto portato avanti anche in modo tenace dai nostri amministratori ritengo che esso possa portare effetti positivi per i dipendenti.*

*È evidente che sarà necessario valutare il nuovo assetto organizzativo per capire se potranno esserci dei contraccolpi negativi per l'occupazione. Il Consiglio di Amministrazione ci ha dato ampie assicurazioni che questo non avverrà; quantomeno si adotteranno tutti quei provvedimenti per evitare perdite di posti di lavoro, specialmente riferito al personale precario, per il quale si farà di tutto per il suo inserimento lavorativo.*



**INES MIORELLI ved. VECCHI:**

*è giusto unire le forze, purché non ci sia sopraffazione degli uni sugli altri. Questo aiuterà a battere la concorrenza, non solo italiana.*



*Ci vogliono, però, persone capaci, all'altezza dei compiti che vengono loro affidati dall'Assemblea.*

**ANNA CHISTÈ in BAGATOLI:**

*io credo che l'unificazione sia positiva per il cliente, elimina le spese, migliora il servizio. Quindi risparmio ed efficienza del servizio.*



*... uscire dal territorio limitato e guardare oltre*

*... l'unico timore è che quando si operano delle fusioni si possano mortificare le piccole realtà periferiche* ” ”

*... il tempo ha fatto maturare in positivo le coscienze ed oggi ne raccogliamo i frutti*

**FLAVIO DE PASCALIS:**

*obiettivo da perseguire in maniera prioritaria. È indispensabile uscire dal territorio limitato e guardare oltre, un po' come fa la mia scuola che si è aperta anche alle sponde gardesane della provincia di Verona e di Brescia. Siamo usciti dal localismo, per cercare di cogliere e di interpretare le esigenze di un territorio più vasto. Oggi, dopo l'Università, siamo l'unico Istituto scolastico in*



*provincia di Trento che fa la certificazione avanzata della patente europea, e questo grazie al grande investimento di risorse prodotto non solo nel nostro territorio ristretto. Quello che sta facendo la nostra Cassa sulla strada dell'unificazione porterà a risultati molto positivi.*

**GIANNI MAROCCHI:**

*mettersi assieme è cosa positiva perché sicuramente ci si rende più efficienti e più competitivi. L'unico timore è che quando si operano delle fusioni si possano mortificare le piccole realtà periferiche, dimenticandone storia e rappresentanti locali. Mi auguro che ciò non avvenga.*



**EZIO VIVALDI, GIANNI TAVERNINI, FIORENZO CATTOI, ARTURO CAMPETTI, BRUNO AMISTADI:**

*era ora! Doveva succedere anche prima. Quindi bisogna continuare sulla strada dell'unificazione. Purtroppo nel passato spesso i campanili hanno impedito anche altre uni-*



ficazioni, altrettanto importanti. Il tempo ha fatto maturare in positivo le coscienze ed oggi ne raccogliamo i frutti.



## Prendendo qua e là da ALCUNI INTERVENTI in sala

### NERIO GIOVANAZZI

“... vedo positivamente la proposta di fusione per i seguenti motivi:



- 1) entrambi gli Istituti hanno la compagine sociale che opera in un unico bacino;
  - 2) i servizi saranno migliorati;
  - 3) miglioreranno le economie di scala;
  - 4) verrà favorita la competizione.
- ... le Casse Rurale devono saper mantenere un forte collegamento con il territorio, non essere anonime e saper cogliere le esigenze, anche quelle del cliente più piccolo”.

### SELENIO IOPPI

“... sembra siano stati superati quegli assurdi campanilismi che hanno contribuito, non da soli a dire il vero, a procrastinare nel tempo un'operazione quanto mai importante, necessaria, per il futuro della nostra gente... Il beneficio di questa operazione va a vantaggio del socio, del cliente, del consumatore e, quindi, dell'intera nostra Comunità... Mi auguro, però, che il nuovo Ente di credito cooperativo così costituito sappia mantenere le sue peculiarità originarie”.



### ENIO MENEGHELLI

Richiama la frase con la quale il Direttore aveva chiuso il suo intervento e raccomanda l'importanza di non perdere il collegamento con i soci, di fare sempre attenzione ai costi, di non crescere troppo nel numero del personale e di usare umanità nel finanziare le aziende.



### MAURO GRAZIOLI

Dopo aver portato il saluto dell'Amministrazione rivana e dopo aver rimarcato l'importanza della sinergia tra economia, società e cultura, afferma che “la fusione è una svolta importante, che apre scenari nuovi per tutti quegli aspetti legati alle economie di scala, ma anche per il raccordo degli interventi sulla comunità”.



### RENATO RAMPANELLI

Sempre convinto nell'unificazione, nutre comunque alcuni dubbi e qualche preoccupazione sulle nuove dimensioni dell'Ente unificato (circa 3.500 soci), che



## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI



potrebbero rendere più difficile per il socio prendere la parola.

“Occorre - dice - che nella stesura del nuovo Statuto venga stabilito un blocco nei mandati delle cariche sociali e che non ci siano differenziazioni fra i soci provenienti dalle diverse zone”.

### GIANNI BENUZZI

Approva la proposta di fusione sottolineando come anche le amministrazioni pubbliche stiano lavorando per associarsi al fine di garantire migliori e nuovi servizi ai propri cittadini. Fa presente che altre importanti realtà cooperative, come CBS e Cooperativa Valle dei Laghi, siano impegnate in tal senso.





## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

### IL TESTO FINALE APPROVATO

I Soci della Cassa Rurale di Arco-Garda Trentino, riuniti in Assemblea Generale Ordinaria, preso atto del protocollo d'intesa sottoscritto dalle due delegazioni della Cassa Rurale di Arco-Garda Trentino e del Credito Cooperativo dell'Alto Garda ed approvato dai rispet-

tivi Consigli di Amministrazione, condividono le motivazioni che sostengono il progetto di fusione e danno mandato al Consiglio di Amministrazione di avviare il formale iter autorizzativo per la fusione con la consorella del Credito Cooperativo dell'Alto Garda.



L'unificazione nel discorso del presidente Modena

### MOTIVAZIONI DELL'AGGREGAZIONE

#### Mission

"Essere soggetto di sviluppo della comunità locale"

- ◆ sia sul piano ECONOMICO, confermando la posizione di leader di mercato e rafforzando il ruolo di banca di riferimento per le famiglie e le piccole-medie imprese;
- ◆ sia nell'ambito SOCIALE e CULTURALE, valorizzando la capacità di ascolto dei bisogni del socio e della comunità locale.
- ◆ Una banca di più grandi dimensioni può fornire maggiore sostegno ad un'economia locale in rapida crescita: lo sviluppo della domanda di credito richiede una struttura patrimoniale della banca sempre più solida, che sia in grado di bilanciare un elevato rapporto tra impieghi e depositi.

#### Strategici

L'unione delle risorse (umane e finanziarie) consente un migliore presidio territoriale ed una più efficace difesa della posizione acquisita dal credito cooperativo locale nei confronti della concorrenza di altre forze bancarie e finanziarie.

#### Organizzativi

Migliore valorizzazione delle risorse umane, con la eliminazione di funzioni duplicate nelle due aziende, per riservare maggiore attenzione ad importanti funzioni azien-

dali (rapporto con la clientela, controlli interni, controllo dei rischi, supporto alle esigenze dei soci e clienti in campo fiscale, legale, finanziario) e poter meglio far fronte alle nuove problematiche incombenti (Alm, Basilea 2, etc.).

#### Finanziari

- ◆ Sinergie di costo, derivanti da:
  - sensibili economie sui costi informatici sia per quanto riguarda le attrezzature che i programmi;
  - chiusura di sportelli sovrapposti;
  - in generale, una migliore razionalizzazione delle risorse.
- ◆ Possibilità di sviluppo prestiti (per il maggiore patrimonio)
- ◆ Sviluppo dei ricavi da servizi
- ◆ Avvio dinamica positiva: redditività ➔ patrimonializzazione ➔ sviluppo.

#### In sintesi

- ◆ Le due banche presentano sovrapposizione territoriale e complementarità di posizionamento strategico.
- ◆ L'operazione di aggregazione darà vita a un'azienda notevolmente rafforzata e in equilibrio con il proprio territorio.
- ◆ Poiché le due banche condividono la stessa mission l'unione accrescerà la loro efficacia sul territorio.
- ◆ La maggiore dimensione e soprattutto l'unificazione di alcuni uffici permetterà di affrontare meglio le complessità gestionali del prossimo futuro.

Vediamo ora qualche dato di sintesi della nuova realtà che verrebbe a nascere

VOCE	SOMMA	ARCO	C. COOP.
Patrimonio	68.016	73%	27%
Soci	3.546	65%	35%
Dipendenti	164	72%	28%
Sportelli	20	65%	35%
Racc. diretta	547.616	67%	33%
Racc. totale	824.564	71%	29%
Impieghi	479.169	70%	30%





## PROTOCOLLO D'INTESA

**Denominazione:**  
CASSA RURALE ALTO GARDA  
**Sede:**  
ARCO, V.LE DELLE MAGNOLIE, 1  
**Cassa Rurale incorporante:**  
CASSA RURALE DI ARCO  
GARDA TRENINO

**Consiglio di Amministrazione:**  
**18** CONSIGLIERI

**Comune di Arco:**  
**8** CONSIGLIERI

**Comune di Riva del Garda:**  
**3** CONSIGLIERI

**Comune di Nago Torbole:**  
**2** CONSIGLIERI

**Comune di Dro Pietramurata:**  
**2** CONSIGLIERI

**Comune di Tenno:**  
**1** CONSIGLIERE

**Altri:**  
**2** CONSIGLIERI

**Consiglio di Amministrazione  
PRIMO TRIENNIO:**

**10** Consiglieri da libro soci della  
Cassa Rurale di Arco-Garda  
Trentino

**8** Consiglieri da libro soci del  
Credito Cooperativo Altogarda

**Presidenza PRIMO TRIENNIO:**

Presidente da libro soci della  
Cassa Rurale di Arco-Garda  
Trentino

Vice-Presidente da libro soci  
del Credito Cooperativo  
Altogarda



## DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

### Dietro le quinte: lo scrutinio



Le Addette  
alle urne della  
nostra  
Cassa Rurale  
da sinistra  
Laura Perini,  
Federica Dalbosco,  
Martina Bresciani,  
Roberta Guella,  
Giovanna  
Degasperì,  
Sonia Sbarberi



È in atto  
lo scrutinio  
delle schede  
di votazione



### È STATO PER ANNI UNO DEI NOSTRI PROBIVIRI

Un breve ricordo, doveroso, del dr. Ferruccio Mutinelli

Il 24 maggio scorso è morto, dopo breve malattia, il dr. Ferruccio Mutinelli. Era nato nel 1925 ad Ala. Medico veterinario comunale ad Arco dal 1955 al 1990, il dr. Mutinelli era apprezzato per la sua onestà, il suo rigore morale, il suo attaccamento alla professione. *"Nella vita - ci dice la moglie, signora Gina Raffaelli - erano due le sue passioni: il lavoro e la famiglia. Il tempo libero lo dedicava ai libri, ai quadri e alla montagna"*.



Ma il dr. Mutinelli qualche spazio lo lasciava anche alla nostra Cassa, dove, insieme al dr. Luigi Amistadi, formava il Collegio dei Probiviri.

E proprio il dr. Amistadi ricorda la sua serietà, la sua dedizione all'incarico assunto più di vent'anni fa, ma anche il suo impegno nel sociale e la sua attenzione per il mondo agricolo, cui non faceva mancare i suoi consigli e le sue critiche costruttive.

Lasciamo alla moglie Gina chiudere questa piccola "finestra" sulla figura del marito: *"I ricordi più significativi di Ferruccio erano legati a quando lavorava in Val di Sole, in mezzo alla povertà, all'indigenza, dove le famiglie non sempre potevano pagare le visite del medico veterinario. Ma a mio marito bastavano una stretta di mano e la soddisfazione per la riconoscenza della gente"*.

E il ringraziamento e la riconoscenza per quanto fatto dal dr. Mutinelli per la nostra Cassa li vogliamo manifestare qui, attraverso il nostro Notiziario, insieme alle condoglianze più sentite da parte del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, della Direzione, dei Dipendenti tutti.